

1948 - 2013

65° ANNIVERSARIO DELLA DIRSTAT

PROGRAMMA OPERATIVO DIRSTAT

Nella splendida cornice del prestigioso Hotel Nazionale a Piazza Montecitorio il 7 febbraio

scorso si è celebrato il 65° anno dalla fondazione della Dirstat alla presenza del Segretario

Generale Nazionale Dott. Arcangelo D'Ambrosio e del Presidente Dott. Alessio Fiorillo e di tutte

le rappresentanze di associazione dei vari Ministeri.

Hanno contribuito ad arricchire il dibattito gli onorevoli dei diversi schieramenti politici: **On. Marco Marsilio, On. Luciano Ciocchetti, On. Emanuele Fiano, On. Mario Tassone** tutti interpreti autorevoli del momento storico che l'Italia sta vivendo nella politica e nell'economia ma anche proiettati verso un futuro costruttivo, concreto che valorizzi il merito e dia giusta considerazione al lavoro impegnativo e sensibile della macchina pubblica soprattutto nell'ambito della responsabilità procedurali in capo alla dirigenza, ai funzionari e quadri, e tenga conto delle difficoltà dialoganti amministrative e operative del comparto Sicurezza del Corpo dei Vigili del Fuoco e delle Forze di Polizia oltre al giusto riconoscimento per chi riveste un ruolo sensibile e di pronto soccorso per la salvaguardia della Nazione.

Altre importanti voci della politica, **l'On. Avv. Francesco Aracri e l'On. Angelo Santori** presente in sala (vedi di seguito allegato), hanno appoggiato pienamente le istanze dei programmi della Dirstat e ritengono proficuo mantenere vivo il dialogo per una costruttiva collaborazione.

L'On. Beatrice Lorenzin impossibilità a prendere parte al convegno è stata presente inviando i suoi saluti, così **l'On. Teodoro Bontempo**.

Nell'occasione un interessante video **dall'Agencia video giornalistica di Roma e del Lazio, Meridiana Notizie**, ha ripreso momenti salienti del convegno con le riflessioni dell'On. Ciocchetti e dei vertici Dirstat. (collegamento: <http://www.youtube.com/watch?v=NgqXN0wjiL8>).

La sala partecipata da numerosi colleghi dei vari Ministeri e dalla Dirigenza del Comparto Sicurezza della Dirstat-Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il moderatore Sen. Maurizio Eufemi che ha prodotto un interessante documento sulle tematiche affrontate (vedi di seguito allegato) ha coordinato con tempismo gli interventi dei vari relatori con l'apertura al dibattito del Segretario Generale Dirstat Arcangelo D'Ambrosio.

Il momento sensibile preelettorale è proficuo per il Segretario Generale Dirstat che ha ripreso puntualmente, con schiettezza e determinazione, tutte le battaglie storiche della Dirstat riaffermando i punti programmatici, dettagliati nel giornale di federazione Riforma Amministrativa, che mettono al centro le problematiche irrisolte della Dirigenza, la necessità urgente d'istituire un'area quadri per i funzionari, privi di tutele e riconoscimenti d'inquadramento, riferiti sia alle specifiche ed elevate competenze, sia al delicato compito di responsabilità nelle procedure d'ufficio che al coordinamento del personale impiegatizio.

Il Segretario D'Ambrosio non ha dimenticato lo **status** dei pensionati della **Pubblica Amministrazione**, alla luce delle recenti manovre di prelievo, incostituzionali, che hanno colpito

rendite pensionistiche maturate da versamenti ultratrentennali, a partire da pensioni superiori a tre volte quella sociale, per non parlare del problema del blocco delle rivalutazioni all'indice Istat.

Il disappunto, condiviso, ha già mosso la Dirstat nella direzione di un ricorso, supportato dal punto di vista tecnico-legale dal Prof. Avv. Raffaello Capunzo che ha argomentato con un intervento puntuale e chiarificatore della bontà delle istanze Dirstat perseguiti un principio di giustizia a tutela dell'elevate professionalità sia per le figure apicali, sia per la necessaria e improcrastinabile inquadramento nell'area quadri dei funzionari (ad oggi livellati) sia nel reclamare rispetto per la posizione di quiescenza visto il delicato compito ricoperto *in itinere* nello svolgimento della funzione pubblica.

La sensibilità e l'esperienza maturata nell'ambito dell'osservatorio sindacale ha consentito al Segretario D'Ambrosio di lanciare riflessioni costruttive e d'immediata applicazione per risolvere il problema ineludibile del precariato, che altro non è, che personale da stabilizzare, in quanto occupato in *prorogatio* per anni, pertanto necessario al sistema, oltre ad avere di ritorno anche effetti positivi sui consumi: l'operazione precari non costa all'Erario e produce 2 punti di PIL.

Con forza ha richiamato il senso di responsabilità verso adeguati tagli della spesa pubblica che non colpiscano in via strutturale e organizzativa il personale della P.A., quanto intervenga in ambito di privilegi, anche della classe politica, cooperativismo strumentale, istituzione di uffici "fantasma", consulenze, elevate spese per missioni di "pace" all'estero.

Le rappresentanze della Dirstat, Dott. Angelo Paone (Segretario generale aggiunto Dirstat) Dott. Pietro Paolo Boiano (Vicesegretario Generale Dirstat) Ing. Antonio Barone (Dirstat-Vigili del Fuoco), Dott.ssa Maria Teresa Zaini (Dirstat-Trasporti), Ing. Emanuele Mingoia (Dirstat-comunicazioni), Dott. Michele Marino (Dirstat-Presidenza del Consiglio dei Ministri) responsabili sindacali, hanno portato la loro testimonianza e rivendicato le istanze della categoria sia trasversalmente come diritti per tutta la dirigenza e per i funzionari della Pubblica Amministrazione, sia *nella specificità dei singoli apparati*.

Si è concluso l'incontro con grandi aspettative e risposte "vere" che la Dirstat tornerà a riproporre dopo il risultato elettorale per vedere finalmente una giustizia "più giusta" e qualificante per il Paese Italia e per tutta la Pubblica Amministrazione.

Per il coordinamento del convegno "65° anno dalla fondazione" e la buona riuscita dello stesso, si ringrazia la dedizione dell'Ing. Antonio Barone Dirstat-Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la Segreteria Nazionale Dirstat Dott.ssa Franca Canala e Rita Pennacchia.

Ufficio stampa Dirstat-Confedirstat

(ALLEGATE FOTO DEL CONVEGNO)

Dalle promesse elettorali alle proposte

Sen. Maurizio Eufemi

In una campagna elettorale contrassegnata giorno dopo giorno da fantasiose quanto irrealizzabili promesse improntate al rialzo, il confronto politico ha finito per allontanarsi progressivamente da una verifica concreta dei programmi. Anche le agende sono state riposte rapidamente nei cassetti.

Questa campagna invernale "corta", con il marchio della proposta shock, è diretta conseguenza della situazione recessiva e di crisi profonda che investe il paese sia nella economia reale che negli aspetti sociali. La crisi è stata aggravata da errori gravi del governo tecnico che non ha saputo dare al malato la dose giusta di medicinali.

Non sono state sbagliate solo le riforme strutturali e di lungo periodo come quella delle pensioni, con una sottovalutazione degli esodati, e del mercato del lavoro, scarsamente flessibile e ancorato a veterosindacalismo, ma anche quella congiunturali. Prelevare 25 md di euro attraverso l'IMU significa non avere conoscenza dello stato della economia del Paese. È stata colpita la prima casa e quindi le famiglie nel lo bene più caro. Sono stati colpiti gli agricoltori e le imprese con una tassazione smisurata dei beni strumentali. Tutto ciò è stato nascosto per molto tempo attraverso una sapiente campagna mediatica che ha distolto gli italiani dai problemi veri della crisi della finanza che necessita di nuove e rigorose regole.

La DIRSTAT con l'incontro programmatico dell'hotel Nazionale, quindi in una sede immediatamente vicina al Palazzo della politica ha voluto chiamare le forze politiche a misurarsi sul terreno dei programmi e non degli slogan.

Sono stati affrontati i problemi di un dannoso spoil system per recuperare il principio costituzionale della neutralità dei dipendenti pubblici e contrastare l'area grigia degli appalti e delle consulenze che si annida nelle procedure senza adeguati controlli.

È emersa la necessità di affrontare l'attuale sistema duale del corpo dei vigili del fuoco dove prevale ha concezione arcaica che impedisce ai tecnici la direzione di un grande corpo di ingegneria civile e di soccorso e di eccellenza, guardando ad un nuovo modello di soccorso che preveda anche la equiparazione dei livelli retributivi con le altre forze di polizia.

Sono state evidenziate le conseguenze dannose del grande accorpamento delle agenzie fiscali, con risparmi irrilevanti se non aggravati di spesa, caratterizzate da missioni peculiari di ciascuna di esse e con un modello organizzativo che non tiene conto delle difficoltà del cittadino nell'orientarsi tra provincia e territorio.

Prevale una concezione di stato impositore, accertatore, valutatore, sanzionatore anziché quella di stampo vanoniano dello stato amico del contribuente teso al recupero di un rapporto improntato a fiducia. È stato rilevato il pasticcio operato con l'insabbiamento della delega fiscale che aveva introdotto il conflitto di interesse attraverso la deduzione dei documenti fiscali.

Sul piano previdenziale il blocco degli adeguamenti pensionistici genererà appiattimenti e livellamenti insanabili con il rischio di non sottovalutabili ricorsi alla giustizia civile.

La inammissibile situazione del precariato nella intera pubblica amministrazione che non trova soluzione nonostante i costi siano già a bilancio, quindi senza oneri aggiuntivi rispetto a quelli sostenuti dalla finanza pubblica.

La cancellazione della vice dirigenza come area intermedia operata con la spending review dopo la pronuncia del Tar Lazio che ne chiedeva il rispetto del dettato normativo.

Su questi problemi le forze parlamentari saranno chiamate a misurarsi nella XXVII legislatura che sta per aprirsi.

Le riforme sono state imposte dall'alto senza alcuna mediazione, senza alcun dialogo senza quella partecipazione che è un pilastro della democrazia. Le regole della economia e del mercato richiedono una pubblica amministrazione efficiente e moderna, condizioni che si realizzano con il coinvolgimento dei soggetti e non con imposizioni.

Sen. Maurizio Eufemi

Già senatore nella XIV e XV legislatura

Roma, 14 febbraio 2013

Lettera pervenuta a Dirstat l'11 febbraio 2013

AMPIA CONDIVISIONE DELL'ON. ANGELO SANTORI ALLE

LINEE PROGRAMMATICHE DIRSTAT

Gent.mo Dott. D'Ambrosio,

esprimo vivo apprezzamento per la tua relazione introduttiva che ha illustrato con molta precisione le questioni sottese all'annoso problema delle agognate riforme strutturali, non ancora realizzate.

Nel vostro convegno ho ascoltato di potere d'acquisto, di sanità, di funzionamento ed efficacia della macchina del welfare. Ma per il mio ruolo, per il mio impegno ultradecennale sono stato sensibilizzato sulla questione dell'anomalia del sistema pensionistico italiano, in molte parti in aperta violazione con la nostra Carta Costituzionale.

Alla luce di quanto esposto, faccio mio il vostro documento finale. Considerato che la Dirstat abbraccia contemporaneamente il mondo dell'impresa e quello dei soggetti dirigenti, funzionari e pensionati della PA, ribadisco la piena disponibilità, se eletto alla Regione Lazio, per una costruttiva collaborazione con la tua associazione sia nella fase di predisposizione delle normative, ma soprattutto in quella successiva dell'applicazione.

Con stima,

Angelo Santori

Angelo Santori

Segretario Nazionale Sindacato Nazionale Pensionati

C.so Vittorio Emanuele II, 101

00186 Roma

Tel.: 06.6852255 - 06.68134157 Fax: 06.6852248

E-mail: santori@confagricoltura.it

Url: www.confagricoltura.it

IMMAGINI DEL CONVEGNO:

Foto della Segreteria Nazionale Dirstat:



Il Presidente Fiorillo e il segretario Nazionale Dirstat



Il Segretario Nazionale D'Ambrosio



Il Segretario Nazionale Dirstat D'Ambrosio



IL Segretario generale aggiunto Dirstat Angelo Paone



Prof. Avv. Raffaello Capunzo



Segretario Dirstat Comunicazioni – Ing. Emanuele Mingoia



Segretario Dirstat Trasporti – Maria Teresa Zaini



Segretario Nazionale Dirstat Vigili del Fuoco – Ing. Antonio Barone



Segreteria Nazionale Dirstat



Sen. Maurizio Eufemi



Vicesegretario Nazionale Dirstat – Pietro Paolo Boiano

Foto dei politici:



On. Emanuele Fiano



On. Emanuele Fiano



On. Luciano Ciocchetti



On. Luciano Ciocchetti



On. Marco Marsilio



On. Marco Marsilio



On. Mario Tassone



On. Mario Tassone



Sen. Maurizio Eufemi